

Duclos, Gollan, Mikunis ed Ennafaa parlano dell'VIII Congresso del P.C.I.

Gli esponenti delle delegazioni francese, britannica, israeliana e tunisina sottolineano l'interesse e l'attesa del movimento operaio internazionale per le assise nazionali del nostro Partito



La delegazione del Partito operaio polacco lascia Ciampino. Da destra: i compagni Jerzy Morawski, Giancarlo Papetta, Oskar Lange. In secondo piano: Altala e Pesenti



Alla Stazione Termini la delegazione cecoslovacca, presieduta da Jiri Hendrych, è stata accolta dai compagni Spano, Ravazzani e Marchionni. Nella foto, da sinistra (in primo piano): i compagni Irena Durosova e Gustav Sovcek



La compagna Herla Kuusinen (a sinistra) della segreteria del Partito comunista finlandese è stata accolta a Ciampino dal compagno Giuseppe Dozza. Al centro la compagna interprete

Abbiamo chiesto alle delegazioni dei partiti comunisti e operai stranieri, convenute a Roma per l'VIII Congresso del P.C.I., di esprimere il loro giudizio sull'importanza e l'interesse del Congresso. Tutti hanno oggi le risposte della delegazione francese, di quella britannica, del delegato israeliano e dei rappresentanti tunisini.

Jacques Duclos
Segretario del C.C. del PC francese.
Arrivando a Roma per rappresentare il Partito comunista francese all'VIII Congresso del Partito comunista italiano, siamo giunti in un clima di operosità e di agilità. Il nostro partito è al completo, ed il suo grande partito il P.C.I.
L'avoratore francese che un'antica solidarietà di lotta unisce ai fratelli italiani, seguiranno con interesse i lavori del Congresso di Roma. Gli austriaci sono ancora in lotta di classe operaia per la solidarietà internazionale e del proletariato, per la pace e per la grande causa del socialismo.

John Gollan
Segretario generale del PC britannico.
Sono lieto di avere il privilegio di assistere all'VIII Congresso del Partito comunista italiano.
Il P.C.I. è uno dei più grandi partiti comunisti del mondo, un partito con una grande influenza di massa e con una bella storia di lotte sociali e culturali. È un partito molto influente nel movimento comunista e progressista mondiale.
So che tutti gli organismi di lavoro del mondo del Congresso e tutto il suo do-

battito saranno di grande interesse per noi. Ma di particolare importanza per i comunisti britannici è il vostro progetto di tesi sulla via italiana verso il socialismo, ed il rapporto e la discussione che ad esso saranno dedicati.

In Inghilterra, noi elaboriamo nel 1951 il nostro programma a lungo termine. È un britannico verso il socialismo, ed ora stiamo riesaminando tale programma in preparazione del nostro 25 Congresso, fissato per il prossimo aprile. Ci rendiamo pienamente conto che ogni paese trae dalla sua propria via specifici per il socialismo, ma l'elaborazione di tale via in ogni paese è di grande interesse per tutti gli altri paesi. Perciò seguiremo con la massima attenzione le vostre discussioni sulla via italiana.

Samuel Mikunis
Segretario generale del P.C. d'Israele.
L'importanza dell'VIII Congresso del P.C.I. risiede, a mio avviso, non solo nel fatto che il vostro partito è il più grande partito di massa del mondo capitalistico, ciò che di per sé ha un grande peso, ma anche nel fatto che il vostro Congresso sarà il bilancio di un enorme sforzo a portata di mano per l'intera classe operaia, per la libertà, per il progresso sociale.

Vi è molto di istruttivo per tutti noi nella capacità che il P.C.I. ha dimostrato di conseguire successi, rafforzando ed ampliando sul fronte della lotta per l'unità della classe operaia, per la collaborazione tra comunisti e socialisti per l'unità con gli strati contadini, con i ceti medi e gli intellettuali attorno al movimento operaio e democratico, per vendere questi ceti attivi in nome del benessere popolare e degli interessi nazionali. Vorrei anche rilevare che sulla base di una prima rapida lettura dei materiali del vostro Congresso, non è difficile che esso recherà un importante contributo allo sviluppo creativo del marxismo-leninismo. Il movimento comunista internazionale sempre più organico, sempre più unitario del P.C.I., e la formulazione che ne risulta delle tesi teoriche e delle conclusioni pratiche per la via italiana verso il socialismo.

Voglio infine esprimere la mia fiducia che l'VIII Congresso dimostrerà nuovamente, con forza ancora maggiore, tutta la vitalità ed il valore dell'internazionalismo proletario, e il dispetto di una via imperniata.

Mohammed Ennafaa
Segretario del P.C. tunisino.
Siamo lieti, il compagno leader del P.C.I., di rappresentare il Partito comunista tunisino all'VIII Congresso del P.C.I. Il nostro partito, come tutti i partiti comunisti del mondo, ha contribuito al rafforzamento del movimento proletario internazionale, e in un momento in cui tale solidarietà appare più necessaria e più efficace che mai.

L'VIII Congresso è l'occasione per noi di un grande avvenimento per la via italiana verso il socialismo. Ma, nelle attuali circostanze, esso rappresenta anche un avvenimento importante per noi. Ma di particolare importanza per i comunisti tunisini è il vostro progetto di tesi sulla via italiana verso il socialismo, ed il rapporto e la discussione che ad esso saranno dedicati.



Loretto alla Stazione Termini di Alt. Vata, segretario generale del P.C. marocchino con gli ospiti al centro in foto: A. rivierino e il compagno Arlio Bakirini della Direzione e Renato Michel, suo fratello

Prime informazioni su delegati e invitati

(Continuazione dalla 1. pagina)
che da questi a più e ritorno, appare come l'incarnazione di una grande tradizione comunista nella indispensabile continuità del Partito.
Si incontra anche qualche compagno che, molte altre volte, dopo la Liberazione e subito dopo, si era un poco staccato.



Nella sede del C.C. in via delle Botteghe Oscure si preparano le cartelle contenenti i documenti per i congressisti. In alto: il compagno Loretto e i suoi ospiti. Nella pagina accanto: il compagno Loretto e i suoi ospiti.

Fraterno incontro tra compagni francesi e jugoslavi

(Continuazione dalla 1. pagina)
La delegazione del P.C.I. ha anche per restituire la visita compiuta in Jugoslavia nel mese di settembre da una delegazione di comunisti italiani, presieduta da Longo.

La delegazione del partito comunista francese è arrivata a Ciampino, il 7, e si è recata alla stazione di Roma, dove è stata accolta dal compagno Loretto e dai suoi ospiti.

L'odioso veto a Michail Suslov

(Continuazione dalla 1. pagina)
L'odioso veto a Michail Suslov, segretario generale del P.C.U. sovietico, è stato bocciato dal Comitato centrale del P.C.I. in una riunione tenutasi a Ciampino il 7 dicembre.

Una lettera di Carla Capponi al direttore della «Stampa»
La compagna Carla Capponi ha inviato alla «Stampa» di Torino una lettera, chiedendo la pubblicazione di una sua lettera al direttore della «Stampa».

Di Vittorio smentisce le menzogne dei rotocalchi
Carlo Fazio smentisce le menzogne dei rotocalchi.

Il veto governativo, che ha già contribuito a un'atmosfera di pessimismo, non ha avuto alcun effetto sulla politica del P.C.I.

Il segretario del P.C.I., Palmiro Togliatti, ha dichiarato che il partito non si è preoccupato del veto governativo.



Il delegato del P.C. del Lussemburgo Kill (al centro) a colloquio insieme al compagno Francesco Scotti, del C.C. del P.C.I.